

In arrivo circoscrizione unica e niente più voto per posta

Le regole attuali non hanno retto alla prova. Chi ha vinto le elezioni se ne è subito pentito

di **NINO BERTOLONI MELI**

ROMA - I corridoi di Montecitorio risuonano ancora delle urla che Mirko Tremaglia scagliò addosso a Silvio Berlusconi, «te la farò pagare», «mi dovrai rendere conto», «io non mi faccio prendere in giro da te», quando in aula mancò il numero giusto per far passare la legge sul voto degli italiani all'estero, e Paolo Bonaiuti coadiuvato da Ignazio La Russa si affannava a proteggere Silvio dall'ira tremagliessa e il Cavaliere dovette affrettare il passo. La legge poi passò, essendo costituzionale ci vollero numerose e alterne votazioni, Tremaglia si acquetò, tutti plaudirono (solo Rifondazione, Pdc e il verde Boato si opposero, la Lega si astenne), ma a distanza di un lustro appena la legge che consente ai concittadini residenti in ogni parte del mondo di eleggersi dei propri rappre-

classica goccia che fa tracimare una discussione già avviata da tempo.

Tutti e tre i pilastri della legge sono messi in discussione. Non va bene l'anagrafe degli iscritti (Aire), visto che non è totalmente verificabile; non vanno bene quelle quattro mostruose circoscrizioni che sfug-

gono a ogni logica geo-politica, visto che l'Europa è connessa alla federazione Russa e alla Turchia, l'America meridionale sta per conto suo, l'America centrale sta con la settentrionale, mentre Asia, Africa e Oceania si ritrovano tutte insieme con l'Antartide. Ma non va soprattutto la modalità, quel voto per corrispondenza ormai ritenuto fonte di ogni broglio scorrettezza abuso irregolarità. «Tutti sapevano e sanno che nelle pampas argentine o nei

bar tedeschi si fa incetta di schede elettorali», punta il dito Fulco Lanchester, ordinario di Diritto alla Sapienza, il maggior esperto di voto all'estero, autore di un apposito studio già

nel 1988.

Due volte si è votato per il Parlamento con queste nuove disposizioni, e due volte proprio chi ha vinto le elezioni se n'è dovuto pentire. Gioi Romano Prodi nel 2006 quando, si disse, riuscì ad avere la maggioranza proprio con il voto estero, ma il giorno dopo erano già dolori, con De Gregorio che faceva fagotto e passava di là e con quel Pallaro che per ogni votazione esigevo "impegni" per la sua Argentina. Non gioisce adesso neanche Berlusconi, visto che il caso Di Girolamo gli è scoppiato tra i piedi e probabilmente il premier neanche sa chi sia questo senatore "schiavo" di quel galantuomo di Mokbel. «Il voto all'estero così com'è non è affatto segreto, la norma è incostituzionale», rincara Lanchester, secondo il quale la prima cosa da fare è garantire la segretezza e l'individualità del voto abolendo quello per corrispondenza o almeno rendendolo sicuro attraverso i consolati, le ambasciate,

«luoghi controllabili, verificabili, dove la segretezza è garantita».

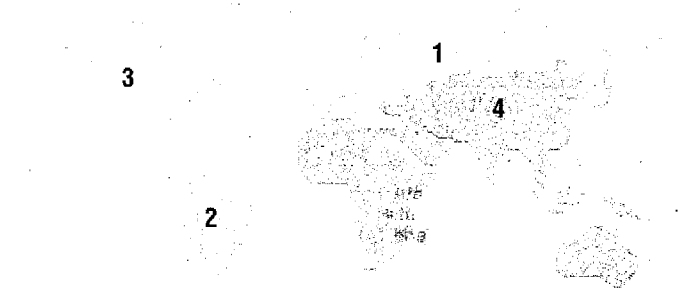
E se invece si abolisse del tutto il voto all'estero, come propongono i leghisti? Nella maggioranza prevale la tesi della modificabilità non della pietra tombale, e anche nel centro-sinistra si oppongono alla messa in soffitta della legge. «Sarebbe uno schiaffo alle comunità all'estero che sono una risorsa, una rete di relazioni», dice Pietro Marcenaro del Pd e membro della commissione Esteri del Senato che dovrà affrontare la patata bollente. Un'altra proposta è che dalle quattro mega-circoscrizioni si passi a una soltanto, salvaguardando il punto chiave che i concittadini all'estero eleggano propri rappresentanti.

E poi, abolire il provvedimento sarebbe doppiamente faticoso, visto che si tratta di legge costituzionale, alla fatica spesa per approvarla si dovrebbe adesso usare la stessa per cancellarla. E chi glielo va a raccontare, a Tremaglia.

Lanchester: «Incetta di schede in Argentina e nei bar tedeschi»

Si apre il confronto sulle modifiche. Solo la Lega vuole abolire la legge

Il voto degli italiani all'estero



Circoscrizioni Estero	Popolazione totale	Seggi Camera	Seggi Senato
1 Europa	2.218.567	6	2
2 America meridionale	1.187.972	3	2
3 America settentrionale e centrale	374.357	2	1
4 Africa, Asia, Oceania e Antartide	214.876	1	1
TOTALE	3.995.772		

Fonte: AIRE, ultimo aggiornamento disponibile 31 dicembre 2009

Chi può votare

Iscritti all'AIRE, registrati nelle liste elettorali estero, che abbiano 18 anni per la Camera e 25 per il Senato

Come si vota

Per corrispondenza o tornando in Italia

Il sistema di voto

Proporzionale puro
 Voto di preferenza

ANSA-CENTIMETRI